vinetur

La Commissione ABC della Carolina del Nord approva norme che limitano i casi in cui i grossisti di birra e vino possono rifiutare le vendite

Le modifiche impongono motivazioni commerciali valide per i rifiuti e vietano ritorsioni contro i rivenditori che presentano reclami; ora è attesa la revisione statale

giovedì 19 novembre 2026



Mercoledì 18 novembre, la Commissione per il controllo delle bevande alcoliche della Carolina del Nord ha votato a favore di nuove norme che definiscono i casi in cui i grossisti di birra e vino possono rifiutarsi di vendere a bar, ristoranti, negozi e altri rivenditori.

Le modifiche mirano a stabilire limiti più chiari per entrambe le parti del mercato. In base alle norme approvate dalla Commissione, i distributori devono avere una valida motivazione commerciale per rifiutare una vendita. Allo stesso tempo, i rivenditori non possono pretendere di ricevere consegne nei casi in cui il grossista è autorizzato a rifiutarle.

Secondo WRAL, le norme stabiliscono che i grossisti possono rifiutare le vendite alle attività che non hanno saldato le fatture, hanno emesso assegni scoperti o non dispongono di un’autorizzazione valida per la vendita di alcolici. Possono inoltre rifiutare una vendita se il prodotto non è disponibile, se la consegna non può essere effettuata in sicurezza o se il rivenditore si trova al di fuori della zona di vendita autorizzata del grossista.

I funzionari dell’ABC hanno dichiarato che le modifiche intendono anche tutelare i rivenditori da trattamenti ingiusti. I grossisti non potevano già rifiutare le vendite soltanto perché un’attività era troppo piccola o troppo lontana da un magazzino. Il nuovo testo rende questa tutela più esplicita e introduce un divieto diretto di ritorsione contro i rivenditori che presentano reclami legittimi alla Commissione ABC.

Questa disposizione potrebbe avere particolare rilievo per il settore delle bevande, perché può ridefinire i rapporti quotidiani di fornitura tra distributori e attività che vendono vino e birra al pubblico. Negozi, ristoranti e bar dipendono spesso da consegne puntuali per mantenere i prodotti sugli scaffali e nei menu, mentre i grossisti gestiscono le scorte, il rischio di mancato pagamento e la logistica dei percorsi. Definendo i casi in cui la fornitura può essere negata e stabilendo che i reclami legittimi non possono comportare ritorsioni, le norme potrebbero offrire a entrambe le parti un quadro più chiaro per gestire le controversie.

Hank Bauer, presidente della Commissione ABC, ha dichiarato a WRAL che le modifiche sono state introdotte dopo che, nel corso della revisione periodica delle norme statali, alcuni commenti pubblici avevano chiesto indicazioni più precise. La Carolina del Nord svolge questa revisione ogni 10 anni.

La decisione non rende immediatamente operative le norme. Prima della loro entrata in vigore, dovranno essere approvate dalla Commissione statale per la revisione delle norme.

Il provvedimento riguarda un ambito della regolamentazione statale che può incidere direttamente sulla distribuzione delle bevande alcoliche sul mercato. Nella Carolina del Nord, i grossisti occupano una posizione centrale tra produttori e rivenditori, e le controversie sull’accesso alle forniture possono ripercuotersi sia sui piccoli negozi sia sulle attività di ristorazione più grandi. L’intervento della Commissione sembra mirare a ridurre l’incertezza elencando le motivazioni commerciali accettabili per rifiutare una vendita, anziché lasciare queste decisioni più soggette a interpretazione.

Le norme approvate definiscono anche i limiti di ciò che i rivenditori possono aspettarsi dai grossisti. Un’attività che non ha pagato le fatture, ha emesso un assegno scoperto o ha lasciato scadere la propria autorizzazione non potrebbe obbligare un distributore a

continuare a rifornirla. Analogamente, se i prodotti sono esauriti o le condizioni di consegna non sono sicure, i grossisti avrebbero una motivazione definita per rifiutare.

Per i rivenditori, la disposizione contro le ritorsioni potrebbe essere uno degli aspetti delle modifiche seguiti con maggiore attenzione. Le attività che ritengono che un grossista abbia agito in modo scorretto possono presentare un reclamo legittimo alla Commissione ABC, e le norme riviste stabiliscono che il grossista non può punirle per averlo fatto. Questo potrebbe essere importante in un settore in cui l'accesso alle forniture è essenziale per la continuità operativa.

Il voto espresso mercoledì 18 novembre dalla Commissione rappresenta l'ultimo passaggio dell'impegno della Carolina del Nord per aggiornare e chiarire le norme sulla distribuzione di alcolici, ma l'esito finale dipende ora dalla distinta procedura di revisione a livello statale.